

I granata non riescono a fornire un rendimento soddisfacente Il Torino supera a stento il Foggia: 1-0

Vivaci discussioni sulla regolarità del goal torinese Segna Fanello nella ripresa Rinaldi espulso per proteste

L'attaccante ha realizzato il punto al 25', su passaggio di Meroni - Secondo i foggiani, i due granata erano in fuori gioco all'inizio dell'azione, e Fanello era in posizione irregolare anche al momento del tiro - La ripresa televisiva ha smentito in parte gli ospiti - Rinaldi, capitano dei pugliesi, mandato negli spogliatoi dall'arbitro per la violenta reazione sua e dei compagni alla rete torinese

Il Torino ha superato per uno a zero il Foggia con un deciso goal realizzato da Fanello verso la mezz'ora della ripresa. Per i granata si è trattato di un successo molto importante, per i due punti arrivati a rafforzare la situazione di classifica, ma in quanto al gioco la gara di sabato ha ancora deluso gli appassionati sostenitori. Ed i tifosi, per una volta, si sono limitati nelle loro disapprovazioni, cercando di non accrescere le difficoltà del giocatore, smentendo tuttavia che nei periodi più delicati del confronto con la decisa formazione pugliese. Un commento conciso ed azzeccato alla partita. Una espulso negli spogliatoi il vice-commissario Giovanni Traversa: «Un pubblico generoso, ed un brutto incontro».

La squadra granata ha affrontato l'ultimo impegno del 1966 in una anomala formazione: costretto a rinunciare a Trebbi, Boichi ed a Poletti, infortunati, l'allenatore Nereo Rocco ha sostituito in prima linea lo sfiduciatissimo Moschino con Fanello. L'attaccante calabrese ha realizzato la rete decisiva, ma non è certo riuscito a svolgere il lavoro di raccordo ed impostazione che solitamente fornisce il novarese, tuttavia proprio Fanello ha dato modo di constatare che l'attuale «crisi» di gioco del Torino sia legata in gran parte al nervosismo che ha ormai fatto presa nell'ambiente: «In singoli atleti, imprevedibili negli interventi ed incerto nella posizione da assumere sino al momento della rete, Fanello si è trasformato nei minuti finali. La soddisfazione per il punto segnato, ha di colpo liberato il giocatore dalle polemiche che l'avevano bloccato nei minuti precedenti, consentendogli di rendere al meglio delle sue possibilità.

Dopo il primo tempo incerto, comunque, i granata hanno reagito più con l'impeto che con il ragionamento al premiare di un nuovo zero: il Foggia è stato chiuso nella sua metà campo, a tratti addirittura nell'area, ha finito per incassare un goal, anche se gli ospiti sono certi che si è trattato di una «strenna» dell'arbitro goriziano Toselli, uno dei giovani direttori di gara della serie A, il quale peraltro ha negato un «penalty» al torinese, quando nei primi minuti Valadè ha ribattuto con un braccio un tiro di Meroni.

L'episodio della rete è stato logicamente il più emozionante della gara. Al 24' della ripresa, in un intervento volante su Fanello al limite dell'area, il difensore ospite Paleo ha toccato la palla col braccio. L'arbitro ha rilevato il fallo, l'azione però è proseguita e Combin, tentando una rovesciata, ha colpito di striscio al capo il «libero» avversario Tagliavini. Il signor Toselli concedeva la punizione al Torino per l'irregolarità commessa da Paleo (prime proteste dei foggiani), e Ferrini invece di tirare in porta toccava sulla destra verso Simoni, mentre Meroni e Fanello scattavano verso Moschino. Simoni deviate la palla verso la parte opposta dell'area pugliese dove Meroni la raccoglieva e tirava. Moschino respingeva la sfera, la riprendeva Meroni che anziché ritenere direttamente il goal, la passava a Fanello, il quale, a sua volta, la devolveva facilmente in fondo alla porta.

Esultavano i granata, protestavano violentemente gli ospiti, secondo i quali Meroni e Fanello erano entrambi in fuori gioco già al momento in cui Ferrini aveva calcato la punizione, ed il calabrese vi era restato sino al termine dell'azione. La rapidità della manovra e l'ammassarsi del giocatore delle due squadre nell'area foggiana hanno impedito di seguire l'azione e di dare un giudizio sicuro, tuttavia il film trasmesso subito a via della Tv ha permesso di constatare come Meroni fosse praticamente a fondo campo al momento del passaggio a Fanello. Resta valida, quindi, soltanto l'ipotesi di un iniziale fuori gioco degli attaccanti granata.

Non continuato nelle proteste, hanno convinto il direttore di gara a recarsi dal guardalinee, il quale ha bollato entrambi. Il signor Toselli ha convalidato la rete, espellendo il capitano del Foggia, Rinaldi, il più deciso nelle proteste. In vantaggio e contro dieci avversari, il Torino ha cercato di controllare la partita, ha sfiorato il secondo punto con Combin, ma i pugliesi si sono poi gettati generosamente in avanti, creando alcune situazioni difficili in area granata. Proprio al

«Vogliono il Foggia in serie B»

La frase è dell'attaccante ospite Gambino - Lievi infortuni a Vieri, Cereser e Fossati - I granata ringraziano i tifosi



Le due ultime fasi del discorso goal del Torino: in alto, Meroni raccoglie il pallone, respinto dal portiere Moschino (a terra) e si appresta a passarlo verso il centro; in basso, Fanello a porta vuota può segnare con una certa facilità (foto Molisio)

Valido o in «fuori gioco» il goal di Fanello che ha deciso Torino-Foggia? Negli spogliatoi dello Stadio, sabato sera, le polemiche sono continuate vivaci, su posizioni opposte facilmente prevedibili. Secondo i granata, Meroni ha passato indietro la palla al compagno, e per loro era sufficiente questa precisazione per chiudere ogni discussione. Piuttosto decise le affermazioni di Rinaldi, il giocatore espulso: «Io non parlo per rancore nei confronti del Torino, la partita era delicata per granata come per noi. Appunto perché si trattava di una gara difficile, non si poteva mandare un arbitro più esperto del signor Toselli? Mi ha calcato via senza un motivo preciso, forse perché ero il capitano. Al trentante ammargiato Gambino: «Ci sono cose che dirò soltanto a fine carriera. Ad ogni modo, qualcuno vuole il Foggia in serie B!».

do il capitano del Foggia, Rinaldi, il più deciso nelle proteste. In vantaggio e contro dieci avversari, il Torino ha cercato di controllare la partita, ha sfiorato il secondo punto con Combin, ma i pugliesi si sono poi gettati generosamente in avanti, creando alcune situazioni difficili in area granata. Proprio al

Bruno Perucca

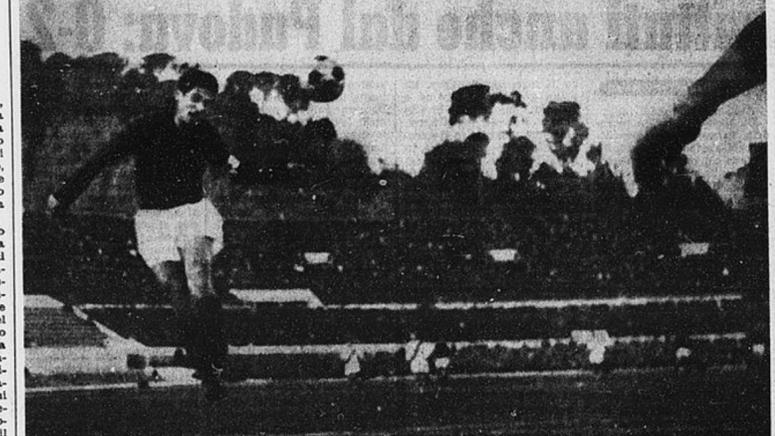
TORINO: Vieri, Cereser, Fossati; Pujia, Maldini, Ferrini; Meroni, Simoni, Combin, Fanello, Facchin. FOGGIA: Moschini; Vivian, Valadè; Tagliavini, Rinaldi, Faleo; Oltramari, Micheli, Trapedini, Gambino, Maloni.

Colpo alla testa

Gravissimo all'ospedale un calciatore dell'Akras TARANTO, lunedì matt. Nel secondo tempo della gara Napoli-Akras, valevole per il girone C di Serie C, il ventiseienne Gabriele Scappi, mezzala della squadra di Agrigento, è rimasto colto alla testa in un fortuito scontro con un avversario. Sul momento non parve una cosa grave e il giocatore, che accusava solo un lieve dolore, rimase in campo terminando la partita.

Il Milan (in nove) si afferma sul terreno della Roma: 1 a 0

Espulsi Lodetti e Noletti, per scorrettezze, al 20' ed al 35' della ripresa - Fra i due severi provvedimenti dell'arbitro, Rivera ha realizzato di testa la rete della vittoria L'assenza di Barison e la posizione arretrata di Peirò hanno nuociono ai giallorossi



Il colpo di testa con il quale Rivera ha realizzato il goal della vittoria rossonera sulla Roma (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina. Fine d'anno senza i tradizionali botti del mortaretto per i tifosi romantici, la squadra giallorossa, sabato scorso, ha visto bruscamente interrotta la sua brillante serie positiva da un Milan che all'Olimpico ha confermato di essere in netta ripresa. La sconfitta per una rete a zero ha lasciato sconcertato il grande pubblico che si era assieato sulle gradinate e sulle tribune fin da due ore prima dell'inizio dell'incontro, un fatto questo che non si verificava più da lunghissimo tempo. Brutto, debbono far pensare gli spettatori, che hanno procurato un incasso di 60 milioni e 555 mila lire, inferiore soltanto a quello registrato in occasione della partita con il Napoli all'inizio dell'attuale campionato.

Roma e Milan non hanno deluso sul piano del gioco: lo stato di testa è mostrato anche piacevole. Né le espulsioni di Lodetti prima, e di Noletti poi, decretate dall'arbitro Monti di Ancona nell'ultima parte del secondo tempo, debbono far pensare ad uno svilimento di gara scorretto. Si è trattato di due episodi a sé stanti dovuti a nervosismo più che a cattiveria e che, in ogni caso, non hanno avvelenato lo spirito della contesa. Il Milan ha prevalso soprattutto perché Silvestri ha visto più chiaro del suo collega Pugliese, nell'occasione vittima di due gravi ingenuità. Prima, quando è andato a calciare una palla pericolosa del Milan, Rivera, all'ele-

mento meno preparato della Roma, il giovane Sensibile; seconda, quella di aver lasciato che Peirò arretrasse eccessivamente nel tentativo di sottrarsi all'implicabile marcatura di Trapattoni, col risultato di dover sempre partire da troppo lontano per tentare l'aggiungimento nella manovra d'attacco. Primo dell'appoggio dello spagnolo, Enzo ha fatto quello che ha potuto; ha fatto molto, anche più di quanto ci si aspettasse, specie sul piano tecnico, ma non è riuscito a trovare la via della rete. L'assenza di un «punta» pericoloso come Barison è un colpo poco prima di scendere in campo da una violenta febbre intestinale e malamente sostituito dall'immaturato Pellizzaro, ha permesso ai difensori del Milan una più facile controllo del contrattacco romanista.

Tra i rossoneri, Rivera, Trapattoni e Barlusconi sono stati senza dubbio i migliori; inferiore all'attesa è risultato il portiere di Rivera, il quale, con un colpo di spunto da autentico campione, scambio rapidissimo con l'innocente difensore di Colausig, ha fatto un'ottima difesa. La Roma dopo aver subito il goal, ha intensificato gli sforzi per battere il Milan, ma l'inevitabile buona volontà di quasi tutta la squadra ha fatto sì che il danno della lucidità. La manovra giallorossa si è fatta sempre più confusa, mentre Lodetti e Noletti, con un quarto d'ora dopo a Noletti due scorrettezze plateali ai danni di Rivera, hanno avuto un'espulsione e l'altra, Rivera ha segnato il goal che ha sottolineato la ripresa del Milan.

Il Lecco bloccato dal Vicenza: 0 a 0

Lecco, lunedì mattina. (p. p. g.) Contro un avversario diretto nella lotta per la salvezza, il Lecco ha perso (in casa) contro il Lanerossi Vicenza un punto che vale il doppio. La gara è finita sullo zero a zero, e non sono serviti a nulla i molti rivoluzionamenti apportati dal trainer Piccoli alla formazione lombarda: ben quattro rientri e tre spostamenti di giocatori. Inoltre i lariani non hanno saputo sfruttare, come già contro la Spal nell'ultima partita casalinga, il vantaggio numerico creato in un'azione di buona parte della ripresa. Ciò è avvenuto a causa dell'espulsione di Carantini, stopper vicentino, al 20' della ripresa, per un fallo su Bonfanti.

Bologna in difficoltà contro il Venezia: 0-0

Bologna, lunedì mattina. Il Bologna non è riuscito sabato a battere il Venezia ed è uscito dal campo fra i fischi del suo pubblico, che ha applaudito invece gli ospiti. La squadra rossoblu ha fornito la prova peggiore della stagione. Pur attaccando per quasi tutta la partita la formazione emiliana è apparsa impacciata, senza grinta, confusa. Alla mediocre prestazione degli uomini di centrocampo — Haller, Turra e Fogli — ha fatto riscontro quella altrettanto mediocre di Pasutti, Nielsen e Perani.

La Serie D - Quattro squadre lottano per il primato

La Sanremese batte il Pavia: 1-0
Sconfitto l'Asti a Gallarate: 0-1

Risultati e classifiche

Table with 2 columns: Girone A - Risultati and Girone B - Risultati. Lists football matches and scores.

TELEVISORI Grundig-Voxson Philco-Telefunken DA LIRE 99.000 in più. RADIOFONO GRUNDIG ORIGINALE LIRE 80.000. LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE GRANDI MARCHE DA LIRE 50.000 IN PIÙ. ATTENZIONE: TELEVISORI 23" PRIMO E SECONDO CANALE LIRE 72.000. A tutti gli acquirenti di un televisore verrà data in omaggio una radio portatile transistor. ELETTRODOMESTICA - TORINO VIA MONGINEVRO 27-29 CORSO SEBASTOPOLI 226